



GiroVela Avvincente battaglia con Sardegna vinta dai lucani Basilicata terza a Tropea

BASILICATA torna a primeggiare. Nella quindicesima tappa l'imbarcazione lucana giunge a tropea in terza posizione.

A vincere, invece, è Riva del Garda Trentino. L'equipaggio, timonato da Lorenzo Bressani, ha tagliato per primo all'alba, il traguardo della quindicesima tappa del GiroVela, la costiera da Roccella Ionica a Tropea, superando nelle ultime miglia l'avversario Castelsanpietro Terme ML System, che ha chiuso secondo. A poca distanza dalle due, Regione Basilicata è giunta terza sulla linea d'arrivo.

«Una volta lasciata Roccella Ionica - ha dichiarato Lorenzo Bressani - abbiamo fatto una lunghissima bolina sotto costa, con 10-15 nodi di vento, fino a Capo delle Armi. Qui, all'entrata dello Stretto di Messina, abbiamo trovato una bonaccia che ci ha fatto rallentare, situazione sfruttata da Castelsanpietro Terme che è riuscita così a sorpassarci. Abbiamo quindi risalito lo Stretto bordegiando sotto la costa calabrese dove la corrente è meno forte e i castellani, sempre davanti a noi di qualche miglia, hanno mantenuto il vantaggio fino all'altezza di Tropea». Qui, a poche miglia dall'arrivo, i due avversari hanno lottato strenuamente contro la bonaccia e Riva del Garda Trentino, che ha scelto di portarsi sotto costa, ha ripreso il vento ed volata verso il traguardo lasciandosi alle spalle Castelsanpietro Terme ML System.

Dietro, Regione Basilicata e Regione Sardegna si sono giocate il terzo posto, rincorrendosi fino all'altezza del cancello, dove l'ha spuntata l'equipaggio lucano.

«È stata la partenza poco felice a comandare tutta a regata - racconta invece Vladimir Simenau, timoniere di Regione Basilicata - Siamo, infatti, usciti da Roccella Ionica in quarta posizione e non siamo più riusciti a riagganciare le prime due barche che, ben più avanti di noi, aumentavano progressivamente il loro vantaggio.

Nella traversata verso lo Stretto di Messina, però, virata dopo virata, abbiamo avvicinato Regione Sardegna, in quel momento terza, riuscendo poi a distaccarla all'altezza di Reggio Calabria, dove abbiamo incontrato una corrente veloce a nostro favore che ci ha spinti fuori dallo Stretto».

Questa mattina, intorno alle 11 si disputerà la sedicesima tappa del Giro, il bastone di 15 miglia nelle acque antistanti il porto di Tropea dove in serata avverrà la premiazione della 15esima e 16esima tappa di questo 22esimo GiroVela.

Basilicata cercherà di riscattare il quinto posto ottenuto nel bastone disputato a Roccella. L'imbarcazione lucana ha ancora a disposizione 9 tappe per colmare il gap con le barche che la precedono. Tutto è ancora aperto perché sono 13 i punti di distacco dal primo posto, ma ci si deve anche guardare le spalle da Sardegna, che insidia il posto sul podio di Basilicata, che è dietro all'imbarcazione lucana con un ritardo di 11 lunghezze. Già oggi c'è la possibilità di incrementare il proprio bottino.



L'arrivo di Basilicata nelle acque di Tropea

| QUINDICESIMA TAPPA | |
|------------------------|---|
| 1) Riva del Garda | 8 |
| 2) Castelsanpietro | 7 |
| 3) Regione Basilicata | 6 |
| 4) Sardegna | 5 |
| 5) Trieste Modiano | 4 |
| 6) Ravenna | 3 |
| 7) Città di Conegliano | 2 |
| 8) Treviso | 1 |

| CLASSIFICA GENERALE | |
|------------------------|-----|
| 1) Riva del Garda | 101 |
| 2) Castelsanpietro | 94 |
| 3) Regione Basilicata | 88 |
| 4) Sardegna | 67 |
| 5) Trieste Modiano | 59 |
| 6) Ravenna | 56 |
| 7) Città di Conegliano | 40 |
| 8) Treviso | 31 |

Basket B Donne Si punta sul settore giovanile Basilia, Paternoster verso l'ufficializzazione

PUNTA tutte le sue carte sul settore giovanile, in settimana sarà ufficializzato l'arrivo di Michele Paternoster, al timone della squadra. La Basilia Potenza in questi sette giorni, cruciali per la programmazione della società presieduta da Marina Pecoriello ha tanta voglia di stupire e fare bella figura nel prossimo campionato. La valorizzazione del vivaio e l'arrivo in panchina di Paternoster rappresentano veri e propri trampolini di lancio per la compagine biancoceleste, pronta e smaniosa di misurarsi con il resto della concorrenza. La società non ha intenzione di effettuare acquisti, visto che il roster a disposizione di Michele Paternoster appare garanzia di affidabilità. Le conferme, peraltro ben note di Imperiale, Toscano, Stamegna, De Luca, Carluccio e Marino rappresentano il punto di forza della squadra potentina. I dirigenti, con in testa Marina Pecoriello e Niccolò Martellottano in questa settimana saranno al lavoro per chiudere le trattative di conferma di due giocatrici fondamentali per gli equilibri tattici



Il tecnico Michele Paternoster è vicino alla firma con la formazione femminile potentina della Basilia

del complesso biancoceleste. Si tratta di Marika Aurigemma e Sonia Crovatto, vicine all'accordo con la società biancoceleste. Nel prossimo campionato tutto il lavoro sarà concentrato sulla valorizzazione delle giovani leve del vivaio potentino. In particolar modo gli addetti ai lavori saranno all'opera per far crescere tecnicamente e agonisticamente le giovani atlete potentine, si tratta di Chiriaco, Bertarame, Blasi, Di Camillo, Lauciello, Pandolfo, Ricapito e Ingaldi. Su questo ma-

nipolo di atlete la società biancoceleste punta tutte le sue carte per ottenere risultati sempre migliori. Sul piano economico, i dirigenti non hanno ancora trovato accordi di sponsorizzazione. La recessione complica i piani del team potentino, comunque pronto e disponibile ad accettare la sfida per il prossimo campionato. Fra qualche giorno ne sapremo di più, ivi compresa l'ufficializzazione di Michele Paternoster alla guida tecnica della Basilia Potenza.

f.menonna@luedi.it

Basket B Dilettanti Barnabà felice di tornare nella sua Bernalda «Ho realizzato il mio sogno»

BERNALDA - Quando alcuni anni fa partì da Bernalda, lasciando la Cestistica per approdare a Reggio Emilia ed entrare a far parte della corte giovanile della gloriosa Trenkwalder, era poco più di un pulcino timoroso che affrontava un indecifrabile futuro; il ragazzino, certamente dotato tecnicamente e con grandi potenzialità ma ancora acerbo e poco disciplinato tatticamente, ebbe allora la fortuna di incontrare un "maestro" come Marcelletti che lo inserì in un gruppo di giovanissimi talentuosi (come l'ormai lanciatissimo Melli) con cui costruì una squadra imbattibile che vinse nel 2007 il campionato nazionale under 21. Dopo essere maturato, all'interno della società emiliana e nei campionati di C1 in cui ha militato recentemente arrivandoci in prestito dalla Città del Tricolore, ora torna a giocare nel suo paese natio. Stiamo parlando del bernaldese verace (anche se anagraficamente risulta nato a Castellaneta e con Dna materno proveniente dal nord-est italiano) Angelo Barnabà (186 cm., classe '89), uno dei talenti che la società ionica ha sfornato negli ultimi trent'anni e che hanno poi trovato consacrazione altrove.

Angelo, contento di indossare di nuovo la maglia rossoblu?
«Assolutamente sì, era il mio grande sogno, il mio progetto numero uno; averlo realizzato mi riempie di tanto orgoglio e mi dà una grande carica, e trovo conferma, negli sguardi dei tifosi quando mi ferma- no per strada, il che mi rende da un lato felice e dall'altro però mi fa capire di avere anche una grande responsabilità. Teniamo presente poi che la B è un bel campionato, un'ottima vetrina per chi vuole mettersi in mostra, e cioè sarà un ulteriore stimolo».



Il giovane Angelo Barnabà che è tornato a vestire la maglia della Cestistica Bernalda che anche quest'anno sarà sponsorizzata dalla Bbc. Il giovane cestista ritrova anche Djukic

Qual è esattamente il tuo ruolo in campo visto che qualche fonte ti assegna stranamente quello di play?
«Sono una guardia ed a guardarmi mi esprimo al meglio, come play sarei una frana anche se mi piacerebbe diventare un regista perché è un ruolo creativo e coinvolgente».

Come ti rapporti al gioco di coach Djukic che tu hai già conosciuto come allenatore?
«Direi piuttosto bene, ad un giovane non può non piacere uno schema basato sulla grinta, sulla velocità e sul contropiede; poi con Djukic posso crescere ulteriormente e diventa-

bravo».

Ma con lui dovrai sudare in modo disumano durante la preparazione e le sedute settimanali: «Meglio così visto che negli ultimi anni di C1 ho fatto allenamenti non impegnativi come in serie B, quindi è tutto a vantaggio della mia forma fisica e atletica».

Che aria si respira a casa da quando si è saputo che saresti tornato, che ne pensano mamma Alessandra e papà Antonio?
«Loro ovviamente ne sono felicissimi, anzi entusiasti come me, anche a loro come a me non sembra ancora vero».

Angelo, cosa prometti ai tifosi?
«Che farò di tutto per onorare la maglia cui tengo moltissimo, e che mi impegnerò alla morte per far fare bella figura al mio paese; è gratificante essere un bernaldese che gioca nella Bbc Bernalda, e questo mi spingerà a vendere cara la pelle».

Ha un sorriso accattivante e pulito Angelo, come è tipico della sua età, e, come accade a quell'età, non si riesce a dire bugie; del resto, se dovesse sgarrare ci penserebbero mamma Alessandra e papà Antonio a riportarlo nel solco: parola di Barnabà.

Giovanni Palmieri sport@luedi.it